

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Andrea Saltarelli

Graffittici: una storia metafisica colorata



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Andrea Saltarelli

Graffittici: una storia metafisica colorata

Palazzo del Pegaso, Firenze
19 - 29 marzo 2025



CENTRO D'ARTE
MODIGLIANI
SCANDICCI

Presentazione

Con grande piacere il Consiglio regionale della Toscana ospita negli spazi espositivi dedicati al Presidente Ciampi una bella mostra di opere del pittore Andrea Saltarelli.

Saltarelli non è nato in Toscana, ma fin da bambino vive la nostra terra, essendosi trasferito in Versilia e vivendo e lavorando tuttora a Pietrasanta.

La produzione artistica del Maestro Saltarelli è molto conosciuta e apprezzata, in particolare proprio per i suoi caratteristici “graffittici”.

Si tratta di una particolare tecnica che dà matericità alle sue opere, accostandole in qualche misura alle incisioni rupestri, che appartengono alla preistoria dell’umanità. Immagini che rimandano ad una concezione magico-rituale che vede il mondo governato miticamente da forze naturali e soprannaturali insieme.

Le sue figure trasmettono un senso di sacralità, che le accosta ad antichi oggetti con le loro linee squadrate, curve o appuntite, simboli di un mondo che sta a metà tra la realtà e l’“oltre”.

Questo risalire fino all’archetipo, a quell’infanzia dell’umanità che precede la civiltà e la storia, consente alle opere di Saltarelli di trasmettere la voce più profonda che appartiene al nostro comune spirito umano.

Ho sempre pensato che in questo tempo pieno di incertezze e di domande a cui non sembra possibile trovare risposte convincenti, l’arte possa rappresentare uno strumento potente e insostituibile di presa di coscienza della complessità in cui viviamo.

Ecco perché le nostre Istituzioni non devono mai far venire meno il loro impegno di valorizzazione dei grandi interpreti dell’arte del nostro tempo.

Gli spazi espositivi dei palazzi del Consiglio regionale sono ormai da anni luoghi deputati a rendere fruibili a tutti opere d’arte, le più diverse nella forma, nello stile e nei contenuti che utilizzano e rappresentano.

Certamente questa mostra di Andrea Saltarelli si colloca in un livello alto di valore artistico e di efficacia nella capacità di trasmettere suggestioni profonde in chi le ammira.

Antonio Mazzeo

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Introduzione

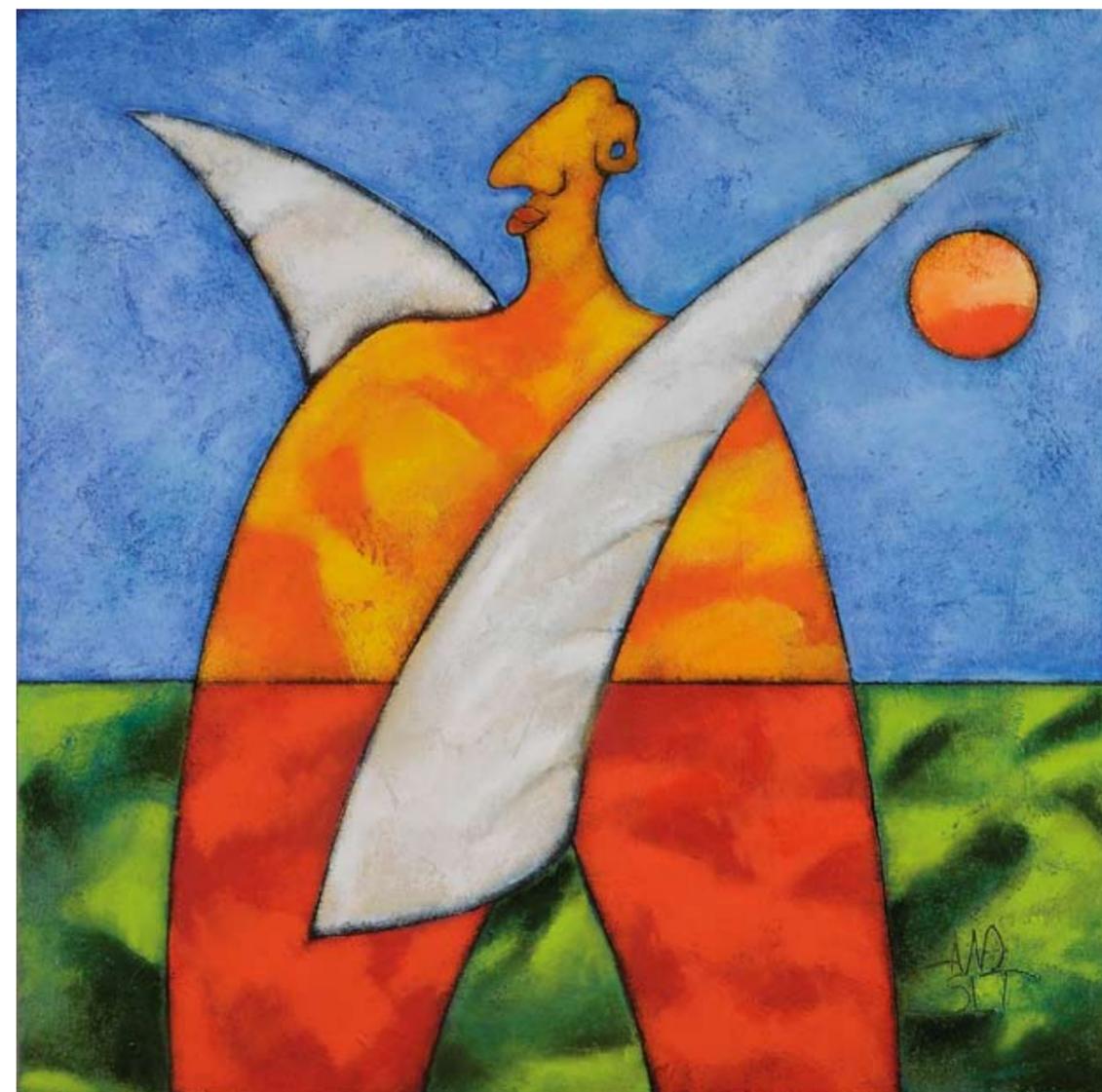
La ricerca di Andrea Saltarelli è collocata in un eterno *hic et nunc* che riconosce ed esalta i concetti di unità ed eternità e sa attraversarli con la fluidità di un'incessante metamorfosi. Nella poetica dell'artista un delicato lirismo materico incontra l'essenzialità di un gesto arcaico, carico di energia primordiale e propiziatoria. L'artista non si limita a osservare la realtà, tenta di metterne in luce l'anima attraverso la gestione del simbolo, inteso nel suo senso etimologico originario come oggetto di unione, sottolineando l'inscindibile legame tra il sentire dell'artista e quello di chi guarda. Non complica le cose Saltarelli, le semplifica, tentando di raggiungere il nucleo del significato all'interno del quale si cela il mistero, cercando di stabilire un equilibrio tra il reale e l'immaginato, addentrandosi nel presente come unica dimensione temporale possibile. Conosce gli archetipi rinchiusi nell'animo umano, le forme che ognuno conserva inconsapevolmente dentro di sé e con questi dialoga, nel tentativo di guidare l'agire dell'uomo verso l'intuizione metafisica del Tutto. Il peso e la leggerezza si compenetrano, lasciando intravedere varchi affacciati sull'Oltre, aldilà del velo di Maya, dove il cielo e la terra si confondono e si annullano. L'agire è guidato dallo stupore, dall'incanto esercitato dalla materia che è Mater, origine di tutte le cose e depositaria di ogni memoria. L'idea resta incastonata in una raffinata sintesi formale e trova la sua corrispondenza nel primigenio sentimento che ogni uomo racchiude dentro di sé. Lo sguardo meravigliato ma consapevole dell'artista apre nuove strade attraverso la crasi tra la dimensione della purezza e quella dell'esperienza. Sull'orizzonte della linea l'arte incontra l'esistenza, la celebra, la custodisce.

Francesca Bogliolo

l e o p e r e



Graffittico con becco, resine alchidiche su tavola anno 2008



Graffittico antropogrittico alato, resine alchidiche su tavola anno 2008



Sedici graffittici in cerca del sole, resine alchidiche su tavola anno 2014



Sospensione notturna, resine alchidiche su tavola anno 2014



Attorno all'albero graffittico dei desideri, resine alchidiche su tavola anno 2015



Graffiti con bandiera, resine alkidiche su tavola anno 2015



Graffiti schierati, resine alkidiche su tavola anno 2015



Vele graffittiche, resine alchidiche su tavola anno 2016



Albero graffittico, resine alchidiche su tela anno 2017



Graffittico tra luce e ombra, resine alchidiche su tavola anno 2017



Asse graffittico, resine alchidiche su masonite anno 2017



Graffittico al femminile, resine alchidiche su tavola anno 2017



Graffittico al maschile, resine alchidiche su tavola anno 2017



Graffittico alle terme, resine alchidiche su tavola anno 2019



Vela graffittica, resine alchidiche su tela anno 2020



Il graffittico, resine alchidiche su tavola anno 2021



Graffittico sul limone, resine alchidiche su tavola anno 2022



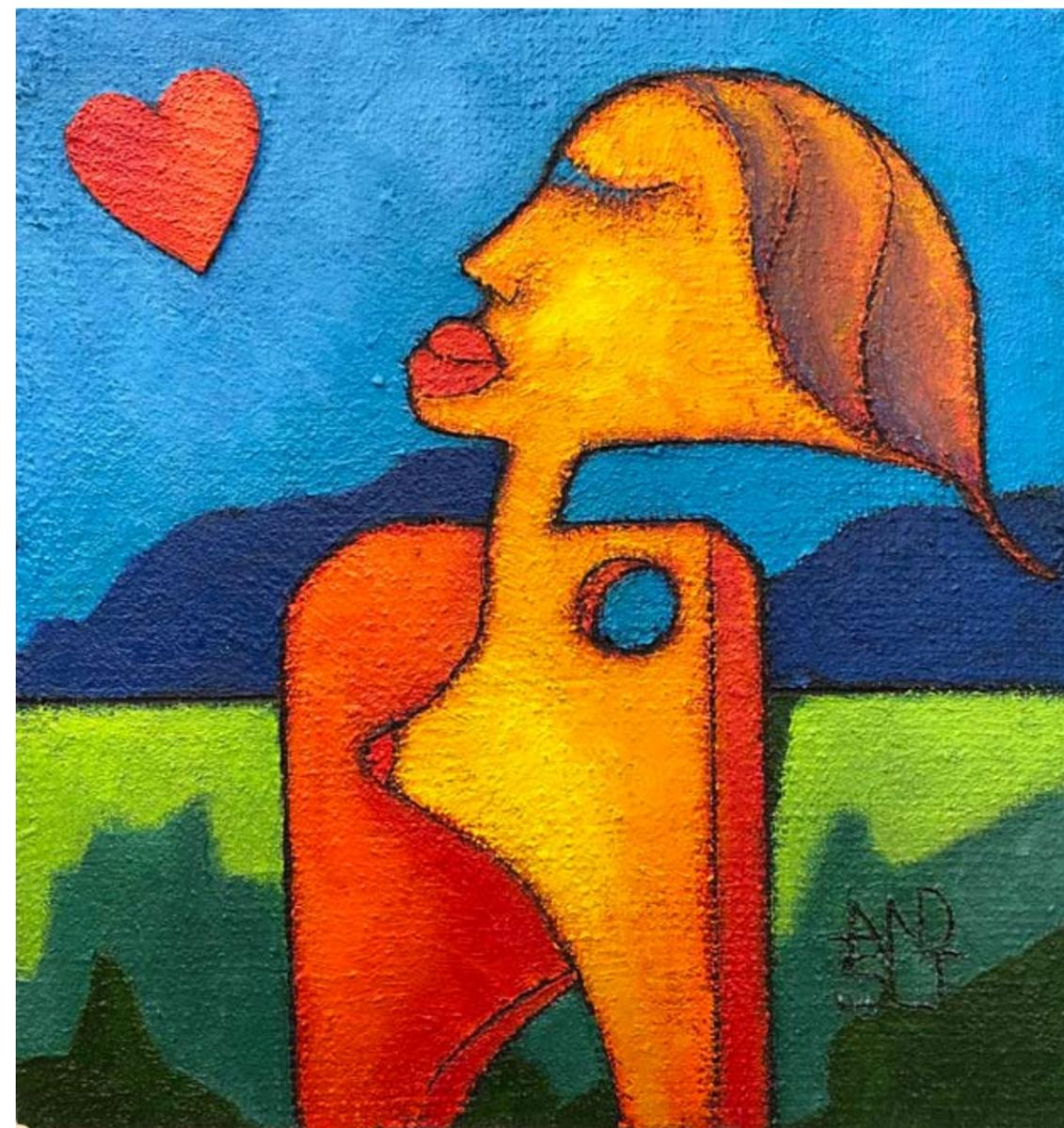
Graffittici aurei, resine alchidiche e oro su tela anno 2022



Aurea vita, resine alchidiche e oro su tela anno 2022



Dhyāna, resine alchidiche su tela anno 2023



Graffittico LOVE, resine alchidiche su juta applicata su tavola 2024



Cavallo sul graffittico, resine alchidiche su tela 2024



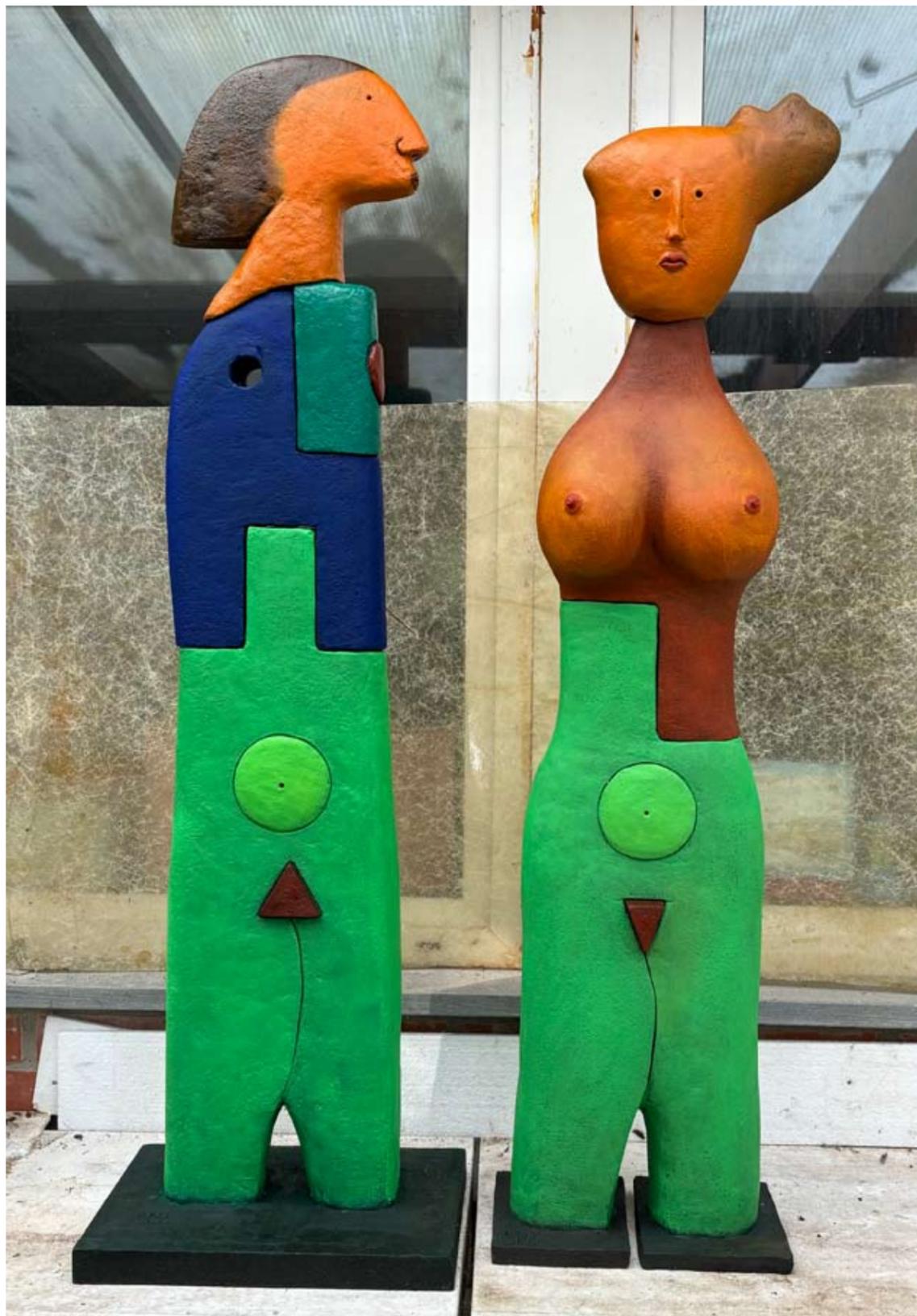
Margherite graffittiche, resine alchidiche su tela 2025



Scultura in terracotta e resine alchidiche



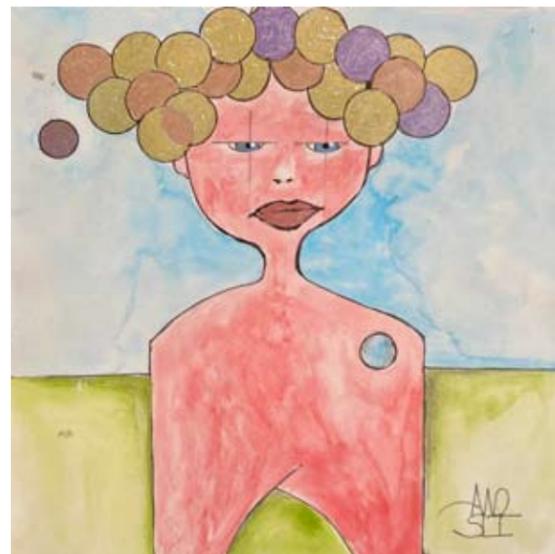
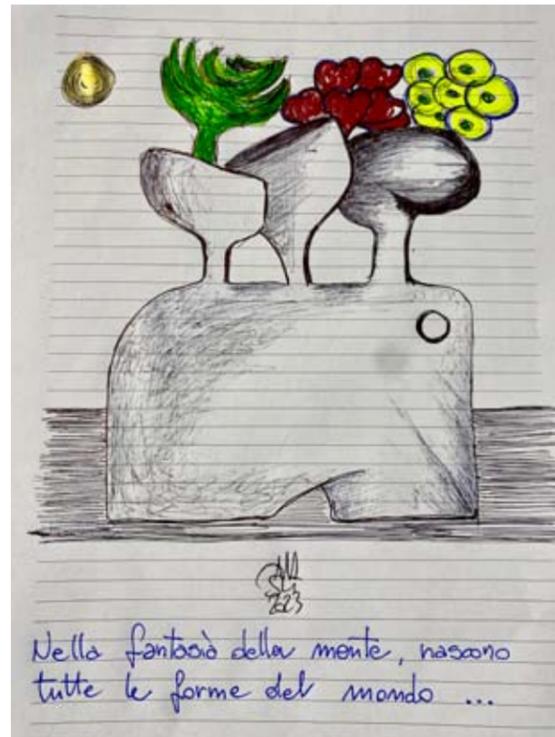
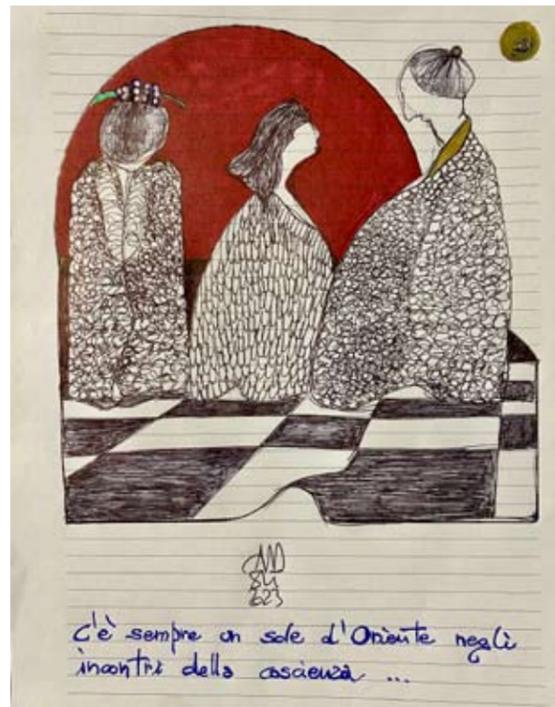
Scultura in marmo bianco di Carrara



Scultura in terracotta e resine alchidiche



Scultura in terracotta e resine alchidiche



Disegni su carta

Disegni su carta



Disegno colorato a olio su carta



Disegno colorato a olio su carta



Biografia

Nato a Milano nel 1964, si trasferisce in Versilia giovanissimo, dove tuttora vive e lavora. S'interessa all'arte fin da ragazzo e inizia un'attività pittorica che si affina in tecniche e contenuti visitando gli studi dei pittori, scultori e designers amici di famiglia.

Dal 1976 pratica il Judo, disciplina che lo avvicina alle dottrine orientali.

Nel 1978 si iscrive all'Istituto tecnico per geometri di Lucca e solo successivamente al Liceo Artistico Passaglia di Lucca per studiare storia dell'arte e proseguire gli studi, abbandonati nel 1982.

Appassionato alla cultura e alle religioni delle 'popolazioni tradizionali', intraprende numerosi viaggi studio in varie parti del mondo, collezionando così visite a musei, pinacoteche, monumenti e siti archeologici nei vari continenti.

In Europa e in Italia non si stanca mai di visitare mostre e studi di artisti che intende conoscere personalmente, arriverà a collaborare con alcuni di loro per la creazione di sculture nei vari materiali plastici.

Inventa un suo personale stilema che chiama “Antropogrittico”, e si specializza in una tecnica materica che definisce “graffittico”.

Nel 1990 apre il suo primo studio d’arte nel centro storico di Camaiore (LU)

Nel 1995 Viene iniziato alla Libera Muratoria all’Obbedienza del Grande Oriente d’Italia di Palazzo Giustiniani, nuovi valori etici e filosofici scolpiranno radicalmente il senso delle sue opere successive.

Dal 2000 sposta il suo studio personale a Pietrasanta (LU) in via del Marzocco,120 denominato “Aleph Arte”.

Per la realizzazione di opere scultoree, inizia una profiqua collaborazione a quattro mani con Fabio Provinciali per le terrecotte e con Cristina Pierini per le opere in marmo.

Nel 2012 inventa una nuova forma d’arte, affiggendo negli appositi spazi comunali, posti nelle varie vie di Pietrasanta, la stampa di un suo dipinto con sotto una didascalia che da senso all’opera, nei manifesti non c’è alcun riferimento tangibile all’autore o allo studio d’arte, così da evitare che venga confuso come una forma pubblicitaria, a questa forma d’arte ha dato il nome di “arte manifesta”.

Grazie alla segnalazione fatta dall’amico artista Andrea Roggi, entrerà nella scuderia della galleria De Lind XII a Oisterwijk in Olanda e nella galleria MTF di Parigi

Nel 2017 viene scelto dai curatori del libro: “L’Arte in Cucina” della Mondadori per essere inserito assieme ad altri artisti, nelle pagine dello stesso, affiancato dal Ristorante Officina di Pietrasanta.

Nel 2019: lo studio d’arte Aleph viene inglobato da un’originale locale dove si propone la degustazione di vini, (etichettati con opere uniche fatte appositamente per ogni bottiglia) taglieri e specialità gastronomiche toscane. L’ambiente diventa così un connubio, tra le varie opere d’arte che si confondono tra le bottiglie di vino e le varie specialità culinarie preparate dalla sua compagna Sabrina Moscardini. Lo studio d’arte diventa così il palcoscenico che intrattiene l’ospite presente. Lo studio d’arte e il locale, divenendo così un tutt’uno, viene denominato Arte & Gourmet.

Nel 2021 realizza un’opera monografica con l’Editoriale Giorgio Mondadori per la collana signa artis

Nel 2024 realizza il palio di Sassetta.

